

Mons. FRANCESCO BERTOGLIO
(in memoriam)

Nato a Magenta il 15 febbraio 1900, fece gli studi ginnasiali e liceali nei Seminari milanesi di Seveso San Pietro e di Monza. Nel 1919-1923, in qualità di alunno del Seminario Lombardo in Roma, fece gli studi teologici nella P. Università Gregoriana, ove conseguì il dottorato in S. Teologia.

Ordinato sacerdote il 31 marzo 1923 da S. E. Mons. Giovanni Mauri, ausiliare dell'arcivescovo card. Eugenio Tosi, dal 1926 al 1933 insegnò teologia dogmatica speciale ed alcune altre discipline teologiche, come ad es. liturgia e teologia spirituale, agli alunni dei corsi seminaristici del Seminario teologico di Milano - Corso Venezia e di Venegono; inoltre collaborò a *La Scuola Cattolica* sia con alcuni articoli, sia

soprattutto con la sua opera di economico-amministratore della rivista.

Dal 1933 al gennaio 1961 fu Rettore valido ed apprezzato del Seminario Lombardo in Roma.

Il 28 ottobre 1960 papa Giovanni XXIII lo consacrò vescovo tit. di Paro e lo nominò Canonico del Capitolo di San Pietro in Vaticano.

Dal 1964 fino alla morte, che improvvisamente lo colse nel Seminario di Venegono il 6 luglio 1977, fu ausiliare dell'arcivescovo di Milano card. Giovanni Colombo, dapprima come Vicario episcopale della Regione IV della diocesi e poi come Vicario episcopale preposto ai Collegi ed Istituti educativi e scolastici dipendenti dalla autorità ecclesiastica.

[ANTONIO RIMOLDI]

FACOLTA' TEOLOGICA DI VENEGONO

a) È stato proclamato dottore in teologia, avendo pubblicato la tesi di laurea:

Sac. FRANCO BROVELLI, della diocesi di Milano: *Per uno studio della liturgia* (estratto), Varese, s.e., 1976, pp. XIV-72 (tesi n. 23).

b) Hanno discusso la tesi di laurea in teologia:

1) Sac. GIANCARLO BOSIO, della diocesi di Cremona: *La Visita Pastorale a Cremona del vescovo Giovanni Stefano Bottigella (1466-1476)*.

Si tratta di un lavoro di storia di una chiesa locale che utilizza diversi documenti mss., portati alla luce da don Bosio, di cui il principale è la *Visita Pastorale* compiuta dal Vescovo Giovanni Stefano Bottigella alla Città e

Diocesi di Cremona negli anni 1470-1471.

Il lavoro è di notevole interesse perché informa per la prima volta sulla vita religiosa nei suoi vari aspetti, anche sociale ed economico, della Chiesa Cremonese nella seconda metà del sec. XV e sull'opera di riforma attuata con decisione e fermezza dal Vescovo Bottigella.

La tesi non ha solo valore locale. L'opera riformatrice del Vescovo cremonese si inserisce nel quadro più ampio della riforma religiosa operata in Italia nel sec. XV da alcuni Vescovi residenziali e da Ordini Religiosi.

Di origine pavese, il Bottigella ricevette in gioventù una formazione prevalentemente umanistica, frequentando presso l'Università di Pavia la scuola di Francesco Filelfo. Si nota nell'animo del giovane Bottigella una apertura e una sensibilità tutta particolare per